

# NEWSLETTER COLDIRETTI ROVIGO N.36/2023 del 20/10/2023

## SOSTEGNO ACCOPPIATO

### SEME CERTIFICATO, ECCO LE QUANTITÀ PER L'ACCOPPIATO

Il Decreto Ministeriale n. 525680 del 27 settembre 2023 ha fissato il quantitativo minimo di semente, che è una condizione obbligatoria per accedere al sostegno accoppiato per le produzioni vegetali, eccetto le leguminose.

<b>QUANTITATIVO MINIMO DI SEME CERTIFICATO PER IL SOSTEGNO ACCOPPIATO</b>	
<b>COLTURA</b>	<b>KG SEME/ETTARO DI SUPERFICIE</b>
<b>Fumento duro (<u>solo per centro e Sud Italia</u>)</b>	180 (per Nord Italia il limite c'è per la filiera grano duro a 150 kg/ha)
<b>Girasole</b>	3 (corrispondente a 55.000 semi per ettaro)
<b>Colza</b>	2 (corrispondente a 450.000 semi per ettaro)
<b>Riso</b>	
- ibridi	30
- varietà Clearfield	160
- varietà Clearfield HP	40
- Provisia	100
- tutte le altre varietà diverse dalle precedenti	160
<b>Barbabetola da zucchero</b>	
seme nudo	1,6 (corrispondente a 100.000 semi per ettaro)
seme confettato	4 (corrispondente a 100.000 semi per ettaro)
<b>Soia</b>	
primo raccolto	70
secondo raccolto	100
<b>Pomodoro da industria</b>	n° piantine/ha: 25.000

L'agricoltore è tenuto a conservare e a mettere a disposizione degli Organismi pagatori le fatture e i cartellini (da conservare per tre anni), relativi al materiale di propagazione e alle sementi certificate utilizzati per il trapianto e la semina, ai fini della verifica delle condizioni di ammissibilità al sostegno accoppiato.

## FISCALE

### **FATTURA ELETTRONICA PER TUTTI DAL 1 GENNAIO 2024**

L'obbligo di fatturazione elettronica si avvia verso una nuova fase: si conclude la stagione degli esoneri e **la e-fattura diventa obbligatoria per tutte le partite Iva**.

Ricordiamo che la fatturazione elettronica è stata introdotta in Italia dalla Legge Finanziaria del 2008 ed obbligatoria dal 2014 per le transazioni tra imprese e Pubblica Amministrazione. Successivamente, a partire dal 1 gennaio 2019, l'obbligo è stato esteso alle operazioni tra partite Iva.

Rimanevano finora esclusi dall'obbligo i contribuenti che adottano il regime forfettario o il regime di vantaggio e che nel 2021 hanno registrato ricavi o compensi fino a €. 25.000; per effetto di quanto stabilito dall'art. 18 del D.L. n. 36/2022, anche questi soggetti dal 1 gennaio 2024 saranno tenuti a documentare le cessioni di beni, le prestazioni di servizi o i compensi professionali mediante l'emissione della fattura elettronica (per i forfettari o in regime di vantaggio che avevano superato la sopracitata soglia del €. 25.000, l'obbligo era scattato a partire dal 1 luglio 2022).

La disposizione, che si inserisce nel quadro delle misure previste dal PNRR, è finalizzata ad aggiungere un ulteriore tassello alle numerose azioni messe in atto dall'amministrazione finanziaria per contrastare l'evasione fiscale e la digitalizzazione del Fisco.

Per completezza si segnala che anche le associazioni sportive dilettantistiche e le associazioni senza scopo di lucro che hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale di cui alla L. 398/91 e che nell'esercizio precedente hanno conseguito ricavi da attività commerciali superiori a €. 65.000 dovranno emettere le fatture in forma elettronica.

Per questi contribuenti sarà quindi necessario farsi trovare pronti per adeguarsi al nuovo sistema di fatturazione; i nostri uffici sono a disposizione per dare supporto nell'individuazione della soluzione gestionale più idonea per adempiere a questo nuovo obbligo.

## COMUNICAZIONE

### **INCONTRO "PNRR E CSR: LE OPPORTUNITÀ PER IL RILANCIO DELL'AGRICOLTURA DEL NOSTRO TERRITORIO"**

Il 26 ottobre 2023 alle 17:00 al teatro parrocchiale di Arquà Polesine in piazza Umberto I, si terrà l'incontro "Pnrr e Csr: le opportunità per il rilancio dell'agricoltura del nostro territorio" organizzato da Coldiretti Rovigo. Porteranno i saluti iniziali Silvio Parizzi, Direttore di Coldiretti Rovigo e Claudio Bertollo Direttore generale dell'istituto di credito; relazioneranno Manuel Benincà dell'Area Ambiente e programmazione Coldiretti Veneto, Alberto Zannol, Direttore Direzione Agroalimentare Regione del Veneto e Marco Cattozzo Responsabile divisione agricoltura Banca del Veneto Centrale. Concluderà Carlo Salvan, Presidente di Coldiretti Rovigo e Coldiretti Veneto. Segnala la tua presenza all'ufficio di zona, oppure scrivi a [organizzazione.ro@coldiretti.it](mailto:organizzazione.ro@coldiretti.it).